



## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 17 (13 Marzo 2014)

### Sommario

**In uscita il nuovo numero della rivista "A&D Autonomia e Dirigenza": l'editoriale di Giorgio Rembado: "Presidi in rivolta"**

**Concorso in Lombardia ed in Toscana: esiti incontro al MIUR**

**"Una nuova filosofia gestionale per la dirigenza scolastica in Italia", convegno con interventi di Angelo Paletta e Antonino Petrolino, Torino, 9 aprile 2014, ore 9.00-13.00**

**Corsi e Concorsi a Dirigente Scolastico... corsi e ricorsi storici (G.B. Vico)**

---

### **In uscita il nuovo numero della rivista 'A&D Autonomia e Dirigenza'**

E' in spedizione il nuovo numero della nostra rivista A&D 7-8-9/2013. Pubblichiamo in anteprima l'editoriale di Giorgio Rembado.

---

### **PRESIDI IN RIVOLTA**

di Giorgio REMBADO

*"Dirigenti delle scuole invisibili per il Governo, indispensabili per il paese": questo lo slogan col quale è stata lanciata la protesta dei presidi nei confronti del Governo con una manifestazione promossa dall'ANP il 23 gennaio 2014, cui hanno partecipato, di fronte al palazzo di viale Trastevere, più di ottocento capi di istituto provenienti da tutt'Italia.*

*Nell'immediato le nostre proposte sono riconducibili a poche richieste di buon senso:*

*1. scongiurare lo scippo che il Ministero dell'Economia vuole fare a danno dei presidi, sottraendo loro risorse già a disposizione della categoria per l'accantonamento delle RIA (retribuzioni individuali di anzianità) dei pensionati con la riduzione del trattamento di posizione e di risultato dei colleghi in servizio. La pretesa appartiene al piano dell'irrazionale. Si continua da un lato a far lievitare le responsabilità dei dirigenti delle scuole con la crescita dei loro compiti e la riduzione degli istituti e delle presidenze (meno 25 per cento negli ultimi 2 anni) e dall'altro a ridurre in termini reali le loro retribuzioni. In barba al principio costituzionale di avere "diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro" svolto;*

*2. sospendere i recuperi stipendiali già in corso in Sardegna e in Campania e quelli che si annunciano come imminenti in altre regioni, operati nel più totale dispregio dei contratti integrativi sottoscritti con le Organizzazioni sindacali rappresentative. Denunciamo il paradosso in base al quale, se il numero dei dirigenti diminuisce, l'ammontare del Fondo per la loro retribuzione viene ridotto in proporzione, mentre se accade il contrario – come è avvenuto in passato per le assunzioni dovute al reclutamento per la copertura delle vacanze nell'organico – il Fondo rimane immutato e "la torta" delle risorse disponibili si divide in parti più piccole;*

*3. onorare l'impegno contratto dall'Amministrazione con le parti sindacali della dirigenza nella primavera del 2010, sottoscritto al fine di chiudere l'ultimo Contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria e mai mantenuto da parte datoriale, che era destinato ad un avvio della perequazione retributiva in favore dei dirigenti assunti più di recente.*

*Le attuali ragioni della protesta dei presidi vanno ad aggravare un sentimento diffuso di malcontento che trae le sue radici da una storia conflittuale antica e nuova.*

*C'è da un lato il peso della moratoria contrattuale comune a tutto il pubblico impiego che ha bloccato da cinque anni il rinnovo dei contratti, impedendo la crescita delle retribuzioni, anche solo per il recupero dell'inflazione. Ancor di più in questo contesto una diminuzione in cifra assoluta dei trattamenti economici per le ragioni sopra richiamate va al di là del danno condiviso con le altre categorie e diventa, nel vuoto di motivazioni, un accanimento persecutorio. Ma c'è anche – ed è ben più grave – la questione della perequazione retributiva dei dirigenti delle istituzioni scolastiche con gli altri profili dirigenziali delle pubbliche amministrazioni. Per rendersi conto dell'assurdità dell'ingiustizia, è sufficiente dare uno sguardo al prospetto comparativo di seguito pubblicato, dal quale emerge con tutta evidenza come le responsabilità di un dirigente all'interno di una scuola, per la sua funzione apicale, sia del tutto superiore a quella di qualsiasi dirigente di altra amministrazione.*

*La questione dell'inquadramento retributivo dei presidi resta una delle eredità negative che i precedenti Governi hanno lasciato a quello in carica. Al Governo Renzi, che si vuole caratterizzare per la discontinuità con il passato e per l'attenzione da dare finalmente al sistema d'istruzione come priorità del paese, ci rivolgiamo per trovare una soluzione concordata a tutti questi problemi vecchi e nuovi.*

*Quella della dirigenza del resto, come quella dell'autonomia, sono due riforme incompiute e fra loro collegate, che attendono di essere pienamente attuate nell'interesse della scuola.*

---

## **CONCORSO IN LOMBARDIA ED IN TOSCANA**

### **Esiti incontro al MIUR**

Si è svolto il 12 marzo il previsto incontro presso il MIUR sulle problematiche connesse con i concorsi per il reclutamento dei dirigenti delle scuole in Lombardia e Toscana.

Sulla prima questione, l'Amministrazione ha fornito una propria ricostruzione della successione dei fatti che hanno portato all'inopinato blocco delle nomine degli aventi diritto. Tale ricostruzione è stata decisamente contestata da ANP, sotto due distinti profili:

- la grave violazione delle regole in materia di relazioni sindacali. L'Amministrazione ha assunto le sue decisioni sulla base di non meglio precisate "segnalazioni, anche da parte delle organizzazioni sindacali" (circostanza che non risponde al vero, almeno per quanto riguarda Anp); ma, in ogni caso, senza fornire alcuna informazione preventiva sulle mosse che si accingeva a compiere, nonostante l'esplicito impegno assunto in precedenza a tenere costantemente informate le OO.SS. a livello nazionale sugli sviluppi del concorso lombardo;

- l'ancor più grave violazione di legge: dietro il fragile paravento di un inciso ("ove possibile"), è stata di fatto decisa la disapplicazione di una norma di legge recentissima, le cui implicazioni erano chiare a tutti fin dal momento della sua emanazione, mentre si è atteso fino all'ultimo minuto per maturare una decisione di tale portata e gravità.

Dopo questa premessa, l'Amministrazione ha comunicato che – nel corso di un incontro svoltosi ieri presso il Capo di Gabinetto – si sarebbe addivenuti ad una mediazione, che comporterebbe (il condizionale è d'obbligo) l'impegno ad assicurare l'effettiva assunzione di servizio da parte dei vincitori al 30 giugno prossimo e non più al 1° settembre. Tale mediazione attende peraltro di essere ancora formalizzata.

Anche su questo punto si è registrato un forte disaccordo sul metodo, stante che la "mediazione" ha avuto luogo al di fuori della sede appropriata (quella della relazioni sindacali) e con interlocutori non legittimati a rappresentare l'intera platea dei vincitori. Si tratta di un pessimo precedente, che – ove dovesse ripetersi – richiederebbe una ferma risposta in tutte le sedi da parte sindacale. Non è accettabile che il MIUR commetta errori su errori nella gestione dei concorsi e proceda poi per mezzo di note amministrative, senza informare la controparte, salvo fare parziale macchina indietro e cercare compromessi ancora una volta al di fuori delle sedi corrette.

Nel merito dei nuovi orientamenti enunciati, Anp ha preso atto, pur mantenendo le sue riserve sulla soluzione che si pensa di adottare.

Per quanto riguarda la Toscana, il cui concorso è stato parzialmente annullato dal Consiglio di Stato, l'Amministrazione ha assunto impegni solo su un versante: quello dei tempi di rinnovazione della procedura, che prevede brevi (entro il 30 giugno prossimo). Ha anche ventilato – in forma di ipotesi allo studio – la presentazione di un emendamento al DL 3/2014 (attualmente in corso di conversione alla Camera), con il quale si manterrebbero in servizio i 112 dirigenti scolastici già nominati per effetto del concorso ora annullato, ma solo “fino al termine della procedura di reiterazione delle prove”.

Anche su questo punto Anp ha espresso netto dissenso. La soluzione proposta fa salvi gli interessi dell'Amministrazione (che non saprebbe come gestire l'eventuale rientro in cattedra degli attuali dirigenti con i relativi effetti a cascata, oltre ad avere il problema della validità giuridica degli atti compiuti): ma non prende in conto quelli dei diretti interessati, che non hanno commesso alcuna irregolarità e che oggi rischiano di trovarsi esclusi dalla funzione a seguito della ricorrenza delle prove (il caso dei 96 ex vincitori della Lombardia insegna).

La soluzione, da noi già indicata fin dal primo momento, consiste nella reiterazione del “modello Sicilia”, a suo tempo elaborato con la legge 202/2010: mantenimento in servizio con reiterazione delle prove secondo un percorso speciale e differenziato, che distingua le posizioni di chi ha già esercitato le funzioni di dirigente da quelle degli idonei e di tutti gli altri.

In sostanza, fermo restando il diritto ad una nuova valutazione delle prove per i candidati inizialmente non ammessi, coloro che erano usciti vincitori dalla procedura ora annullata non devono pagare il conto degli errori commessi dall'Amministrazione.

**Su questa linea, Anp cercherà il consenso delle altre sigle sindacali ed è impegnata a promuovere la mobilitazione degli interessati fin dai prossimi giorni.**

---

## **UNA NUOVA FILOSOFIA GESTIONALE PER LA DIRIGENZA SCOLASTICA IN ITALIA**

**Convegno con interventi di Angelo Paletta e Antonino Petrolino**

**L.C. “M. D’Azeglio”, V. Torino**

**9 aprile 2014, ore 9.00-13.00**

**Causa impegni improcrastinabili di un relatore, il convegno è stato posticipato al 9 aprile 2014, ore 9.00-13.00.**

Il miglioramento delle scuole è la conseguenza di scelte di sistema e di azioni coerenti che mettono al centro il dirigente scolastico quale agente di cambiamento organizzativo e promotore dell'innovazione didattica. La dirigenza scolastica e più in generale la leadership distribuita all'interno delle scuole, rappresentano un punto di vista rilevante per analizzare le potenzialità, ma anche i limiti del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione nelle interconnessioni tra autovalutazione d'istituto, valutazione esterna, rendicontazione sociale e processi di miglioramento.

Avendo sullo sfondo il dibattito internazionale, il convegno ha lo scopo di tracciare l'evoluzione di una nuova filosofia gestionale delle scuole italiane discutendo approcci, metodologie e strumenti di supporto alla dirigenza scolastica per accompagnare i processi di cambiamento in atto.

Una nuova filosofia gestionale deve permettere di coniugare forze apparentemente divergenti e disaggreganti: come bilanciare la forte pressione a cui sono oggi sottoposti i dirigenti scolastici sulle questioni amministrative con un orientamento della leadership attenta al miglioramento degli apprendimenti degli studenti? Come sopperire alla sostanziale mancanza di incentivi estrinseci per orientare la comunità professionale verso il miglioramento nel lungo periodo? A fronte di una forma di autonomia scolastica contraddittoria e incompleta, quali condizioni organizzative possono favorire la costruzione di identità, consenso e supporto istituzionale?

Una nuova filosofia gestionale capace di assorbire la complessità di ruolo del dirigente scolastico oggi in Italia è necessaria per assicurare alle nostre scuole condizioni di resilienza sul piano educativo, sociale ed economico.

Su questo sfondo si colloca la questione dell'avvio del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione

delle scuole e dei dirigenti scolastici: un'opportunità da cogliere nella sua ricchezza, ma anche una prevedibile fonte di incomprensioni. Qual è il senso della valutazione delle scuole (e cioè qual è il senso stesso dell'istituzione scuola, oggi)? Che cosa sono in grado di misurare le rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni? E' possibile, ed a quali condizioni, inferirne conclusioni più generali sul funzionamento complessivo della scuola e sull'azione del dirigente? Qual è lo spazio ed il peso dell'autonomia della scuola nel processo di valutazione? E' possibile valutare solo su basi statistiche? Qual è il costo del prolungato silenzio ministeriale in materia di livelli essenziali di prestazioni per quanto riguarda le conoscenze e le competenze attese?

Queste, ed altre, sono le domande cui occorrerà cercare una risposta nel momento in cui, dopo un'attesa fin troppo lunga, il processo si avvia a diventare parte ordinaria del funzionamento delle scuole.

Il convegno è rivolto a tutti i Dirigenti scolastici e Alte professionalità della scuola.

---

### **Corsi e Concorsi a Dirigente Scolastico... corsi e ricorsi storici (G.B. Vico)**

Siamo a cavallo tra il 17° e 18° secolo e Giovan Battista Vico, filosofo napoletano, enuncia uno dei suoi pensieri, secondo il quale i corsi e ricorsi storici hanno luogo quando il dominio della ragione cade nell'astrattezza, quando si ha l'inacidimento del sapere, quando si verifica la perdita della memoria del passato. Quando ciò avviene, l'uomo è senza radici e si crede artefice arbitrario della propria storia...

... un concorso, diversi ricorsi a Tar e Consiglio di Stato e 355 istituti lombardi in attesa da quasi due anni di un dirigente scolastico. Sono questi i numeri della battaglia che si combatte tra i banchi di scuola e le aule di tribunale: nei prossimi giorni la vicenda avrà un importante – ma difficilmente definitivo – punto di svolta, con l'udienza fissata dal Tar della Lombardia per decidere sugli ultimi ricorsi...<sup>1</sup>

... graduatorie bloccate, temi sequestrati e il sospetto di una raffinata macchinazione per pilotare le nomine dei dirigenti scolastici in Campania: la Procura di Napoli accende i riflettori sul concorso per esami e titoli conclusosi il 18 febbraio scorso per il reclutamento di 224 dirigenti scolastici per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, e per le istituzioni scolastiche educative ... i finanziari del gruppo di Torre Annunziata, hanno notificato 23 avvisi di garanzia. Sotto inchiesta sono finiti, tra gli altri, un ex dirigente del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica...<sup>2</sup>

... il 3 marzo il Consiglio di Stato ha depositato le sentenze relative al contenzioso sul concorso per dirigenti scolastici in Toscana... il CDS annulla gli atti della commissione post Decreto 2 aprile 2012... è causa di errore da parte dell'amministrazione... conseguenze di questa decisione sono l'annullamento di tutti gli atti compiuti dalla commissione determinata con il decreto formulato in data 2 aprile 2012, correzione degli elaborati compresa...<sup>3</sup>

La stravaganza del Bel Paese. “La grande bellezza” vince l'Oscar come miglior film straniero... La “grande bruttezza” fa da cornice imperiosa alle malefatte, alle illegalità, alla incompetenza, alle continue, perseveranti nefandezze che le nostre pubbliche amministrazioni dispensano come fiore all'occhiello di un vestito ormai logoro e sgualcito. Che dire: chapeu!

In una breve relazione, redatta in occasione di un corso di aggiornamento che aveva come tema generale l'area economico-gestionale e la classificazione delle aziende rispetto alle modalità con cui destinano la loro produzione, dopo aver affrontato l'argomento principale, ricordo di aver terminato con alcune considerazioni, che riporto testualmente.

... Vorrei terminare questo breve resoconto con alcune considerazioni che interessano il sistema scolastico e in generale il capitale “umano”. Riassumendo il processo economico si muove come spinto fra due polarità, la produzione ed il consumo. Questo significa che tutto ciò che viene prodotto deve venire in qualche modo consumato, tutto ciò che entra nella sfera economica deve, esaurita la sua funzione, uscirne, creando così le condizioni perché il processo si possa perpetuamente rinnovare. Questa legge fondamentale vale sia per ciò che è materiale così come per ciò che è di natura civile, educativa, relazionale e spirituale. Il capitale morale della persona, e quindi delle famiglie, delle comunità, delle scuole, delle imprese, è sempre stato la prima forma della ricchezza delle nazioni. Non si riesce a dar vita a un'impresa, a trovare le risorse morali di avventurarsi in cammini rischiosi per sé e per gli altri, a convivere con le sospensioni, con le avversità e la sventura di cui è composta la vita imprenditoriale, senza capitali spirituali personali e comunitari. Quali

<sup>1</sup> “Il Fatto –Scuola”

<sup>2</sup> “Il sole 24 ore.com”

<sup>3</sup> [www.tecnica.della.scuola.it](http://www.tecnica.della.scuola.it)

capitali morali stiamo donando, creando nelle nuove generazioni? Stiamo dotando i giovani, e tutti noi, di risorse etiche per le tappe cruciali dell'esistenza? Quando abbassano gli occhi, dentro, vi trovano qualcosa capace di far rialzare lo sguardo? I segnali di fragilità dell'attuale generazione di giovani-adulti dicono molto, dovremmo solo ascoltarli di più. Da troppo tempo ormai, direi da almeno una ventina di anni, la produzione si è esclusivamente interessata al "bene" materiale, trascurando tutto ciò che è civiltà, educazione, legalità, etica, moralità, cittadinanza e l'unica ancora di salvezza è tornare ad investire in capitali morali. Primo canale importante è quello dell'istruzione e dell'apprendimento: l'azienda ha un "prezzo", ma la scuola ha un "valore", che non è stato più utilizzato, ma sotterrato in una coltre di polvere e macerie, risultato di una gestione politica colpevole di perseguire la "non cultura", più gestibile e corruttibile, rea di autoreferenzialità e responsabile nell'offrire un futuro poco "gradito" alle generazioni a venire.

Mauro Brancaleoni  
Incaricato per le Alte Professionalità del Piemonte

### CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **Il prossimo incontro avverrà il 7 marzo 2014.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevicchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda